

POLITICA  
a PAG. 5

SALVINI ATTACCA: "LA RIFORMA DEL CATASTO È UNA PATRIMONIALE", DRAGHI: "NO"

sanità  
a PAG. 7

CTS: "SÌ A RIAPERTURA DELLE DISCOTECHE. SI BALLA SENZA MASCHERINA"

COSTUME E SOCIETÀ  
a PAG. 9

ZUCKERBERG SI SCUSA PER IL 'DOWN' DI WHATSAPP, FACEBOOK E INSTAGRAM. SAVIANO: "SOCIAL DI M..."

internazionale  
a PAG. 11

SCOPERTO IN NUOVA ZEHLANDA IL CAVALLUCCIO PIGMEO, AVRÀ UN NOME MAORI

CULTURA  
a PAG. 13

INIZIATE LE RIPRESE DI BORIS 4: CAST, ANTICIPAZIONI E CURIOSITÀ DELLA SERIE TV

# SUSSIDI CONTRO IL CLIMA

**N**el 2020 l'industria dei combustibili fossili ha potuto beneficiare di un volume di sussidi pari a 5,9 trilioni di dollari, ovvero 11 milioni di dollari al minuto, nel complesso circa il 6,8 per cento del Pil della Terra. Un dato, questo, che rende il prezzo dell'energia lontano dall'essere "giusto" e che "getta benzina sul fuoco" della crisi climatica. A calcolarlo, e denunciarlo, è uno studio pubblicato oggi dal Fondo monetario internazionale (Fmi). Gli esperti dell'istituto con sede a Washington hanno preso in considerazione la produzione di quattro tipi di combustibili fossili: carbone, gas naturale,

benzina e diesel. Gli autori del report hanno inoltre evidenziato l'esistenza di due tipi di sussidi: quelli "espliciti", che sono relativi ai costi della catena di produzione e che costituiscono solo l'8 per cento del totale, e poi quelli "impliciti", che rappresentano il restante 92 per cento. Con quest'ultima definizione si intendono le agevolazioni fiscali, pari al sei per cento, e poi il mancato addebito dei costi ambientali. Anche quest'ultima voce è stata a sua volta suddivisa nei danni causati dall'inquinamento, per il 42 per cento, e nella responsabilità in fenomeni legati ai cambiamenti climatici, per il 29.





## Pd e M5S spingono Salvini fuori dal governo ma lui non molla... e qualcuno aspetta Urbano Cairo

di Nico Perrone

**D**opo la botta delle amministrative il leader della Lega, Matteo Salvini, è in piena campagna elettorale. Nel mirino c'è il premier Mario Draghi, accusato di voler tassare gli italiani di nascosto. Per gli avversari politici quella di Salvini è mera tattica per spostare l'attenzione dalla crisi politica che vive il Carroccio. Anche gli ultimi risultati segnalano la grande difficoltà di Salvini a portare nuovi voti, sempre più insidiato da Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni. Che fare? Il leader del Carroccio ha deciso di prendersela col Governo, mettendo così in difficoltà i suoi ministri, a partire da Giancarlo Giorgetti. Nel mirino la delega fiscale varata ieri dal Cdm senza la presenza dei ministri della Lega. "Riforma del catasto, aumenti di Imu e tasse sulla casa? Oggi e domani, dalla Lega un secco no. La casa degli italiani non si tocca e non si tassa", ha detto il leader del Carroccio sparando ad alzo zero. Per lui la riforma del catasto "è di fatto una patrimoniale nascosta" quindi "non avrà mai il sostegno della Lega". Coi fogli in mano, il segretario della Lega punta il dito contro "l'articolo 7, comma 2, lettere A e B" e attacca: "Il sostegno al governo non è in discussione se si tagliano le tasse; se qualcuno vuole provare ad aumentare le tasse il sostegno della Lega non ci sarà mai. Ci auguriamo che il Parlamento tolga questo passaggio dal testo". In caso contrario la Lega uscirà dal governo? "Se vogliono escono Letta e Conte:

il Parlamento ha votato la fiducia al governo per tagliare le tasse, non per aumentarle". A Salvini sul punto ha risposto Draghi in persona: "La riforma del catasto non è una patrimoniale": il governo "non aumenterà le tasse né toccherà le case degli italiani" ha detto il premier, annunciando che presto incontrerà Salvini per chiarirgli il tutto, sottolineando comunque che il governo andrà avanti e che non sarà influenzato dalle scadenze elettorali. Ma Salvini è un fiume in piena, e subito dopo si è scagliato contro la decisione del Comitato tecnico scientifico di riaprire le discoteche al 35% di presenze con il green pass: "Preso in giro senza senso scientifico, sanitario, sociale ed economico, con questi numeri rischiano di fallire 3.000 aziende e di rimanere a casa 200.000 lavoratori" ha detto il leghista. Per Enrico Letta, segretario Dem, "Salvini fa giochini fastidiosi e rumorosi che poi non portano niente, fa solo casino per un dispendio di energie inutili, ma gli italiani lo hanno capito sanzionandolo alle elezioni" ha detto. La situazione politica, insomma, è in pieno fermento. Sullo sfondo l'elezione del nuovo Capo dello stato il prossimo gennaio, le altre elezioni amministrative in primavera. Difficile pensare che non continui il braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia per chi dovrà guidare il Centrodestra alle prossime politiche del 2023. Tra le voci che si rincorrono nei palazzi della politica, pur facen-

do i debiti distinguo, qualcuno sta già pensando a chi potrebbe essere il leader 'federatore' del Centrodestra: Urbano Cairo, imprenditore cresciuto alla scuola di Berlusconi ma molto diverso dal Cavaliere; moderato e riformista da sempre non ha mai votato Lega o la destra, dotato di mezzi propri per far nascere una 'Creatura' nuova e, soprattutto, pronto a dare una mano al suo Paese se dovesse esser necessario. Cairo nel recente passato, in una lunga intervista al Foglio, ha presentato il suo 'Manifesto politico', vero e proprio programma di Governo. Pur ribadendo di aver la testa altrove non ha escluso il suo impegno diretto, anzi. Parlando della sua scalata a Rcs aveva detto: "La progettavo da 10 anni senza farne mai parola con nessuno, nell'assoluto riserbo... i sogni non si svelano in anticipo: si mettono in pratica... Nella vita non si prende il posto di qualcun altro, se si vuole compiere il grande passo si dà vita a una creatura inedita, la si inventa di sana pianta. Gli innovatori inventano il nuovo, non riciclano il vecchio". Su Salvini: "E' perfetto per le campagne elettorali... fomenta le folle da politico esperto ma governare è tutta un'altra storia". Cairo vuol piacere a tutti? "Per risolvere i problemi in una società complessa come la nostra devi guadagnarti la fiducia e la collaborazione di una parte larghissima della popolazione. Io cerco di conquistare il consenso più ampio possibile".

L'imprenditore potrebbe essere il federatore del centrodestra, moderato e riformista, con i mezzi necessari per vincere le elezioni politiche del 2023



## Salvini: "Riforma del catasto è una patrimoniale", Draghi: "Non è vero"

di Antonio Bravetti

La riforma del catasto "è di fatto una patrimoniale nascosta" quindi "non avrà mai il sostegno della Lega", dice Matteo Salvini, parlando con i giornalisti fuori dal Senato.

Coi fogli in mano, il segretario della Lega punta il dito contro "l'articolo 7, comma 2, lettere A e B" e attacca: "Il sostegno al governo non è in discussione se si tagliano le tasse; se qualcuno vuole provare ad aumentare le tasse il sostegno della Lega non ci sarà mai. Ci auguriamo che il Parlamento tolga questo passaggio dal testo".

In caso contrario la Lega uscirà dal governo? "Se vogliono escono Letta e Conte: il Parlamento ha votato la fiducia al governo per tagliare le tasse, non per aumentarle".

La riforma del catasto "non è una patrimoniale" e il Governo "non aumenterà le tasse né toccherà le case degli italiani". Lo dice Mario Draghi in conferenza stampa al termine del vertice Ue in Slo-

venia, rispondendo alle domande dei giornalisti sulla posizione della Lega di Matteo Salvini. Riferendosi al leader della Lega, il premier ha aggiunto: "Oggi ha detto che la partecipazione al Governo non è in discussione: ci vedremo nei prossimi giorni. Il Governo va avanti, l'azione del Governo non può seguire il calendario elettorale. Dobbiamo seguire il calendario negoziato con la Commissione Ue per il Pnrr e questo è il calendario di riforme da seguire".

"Salvini fa giochini fastidiosi e rumorosi che poi non portano niente, fa solo casino per un dispendio di energie inutili, ma gli italiani lo hanno capito sanzionandolo alle elezioni", commenta il segretario del Pd, Enrico Letta, a Radio Immagina. "L'impressione è che l'azione di Salvini ora sia profondamente influenzata dallo smacco elettorale di lunedì, in parte per un tentativo di coprirlo o forse per ragionare".

Il leader della Lega ribadisce che non ha intenzione di uscire dal governo





Il Comitato tecnico scientifico dà parere favorevole alla riapertura, ma solo in zona bianca e con capienza al 35% al chiuso e al 50% all'aperto

## Dal Cts sì a riapertura discoteche, ma al chiuso capienza fino al 35%

di Carlotta Di Santo

Il Comitato tecnico scientifico dà parere favorevole alla riapertura delle discoteche. Ma solo in zona bianca e con una capienza al 35% al chiuso e al 50% all'aperto. Lo ha fatto sapere, con una nota diffusa nella serata di ieri, il portavoce del Cts, Silvio Brusaferrò. Nello specifico, fermo restando che "gli accessi a queste attività debbano avvenire esclusivamente attraverso un meccanismo di registrazione, che consenta un eventuale tracciamento e solo in presenza di Green pass valido, si ritiene che se ne possa considerare l'apertura con una progressiva gradualità - si legge nella nota - anche tenendo conto della necessità di valutare l'impatto delle misure già adottate".

Il Cts, inoltre, ritiene che queste attività possano essere consentite in zona bianca garantendo "la presenza di impianti di aerazione, senza ricircolo d'aria e rispondenti ai requisiti qualitativi specificati nei documenti di indirizzo dell'Istituto Superiore di Sanità; l'uso obbligatorio dei bicchieri monouso; la garanzia della possibilità di frequente igienizzazione delle mani oltre che la pulizia e la sanificazione dei locali; l'utilizzo della mascherina chirurgica nei vari momenti ad eccezione di quello del ballo, paragonabile alle attività fisiche al chiuso". Il Cts sottolinea infine come tali attività (sale da ballo, discoteche e locali similari)

si configurano tra quelle che "presentano i rischi più elevati per la diffusione del virus", conclude.

"Le condizioni poste dal Cts per la riapertura delle discoteche la rendono di fatto impossibile, e suonano surreali le dichiarazioni entusiaste sul 'primo passo', dato che nella sostanza non c'è nessun passo" Cos' in un comunicato la Siae replica al Comitato tecnico scientifico. "I costi di gestione di un locale sono troppo ingenti per poter riaprire con gli introiti di un 35% di capienza. In alternativa, i gestori sarebbero obbligati a praticare prezzi inaccessibili ai più. Sarebbe stato più onesto dire 'non ci sono le condizioni, non si può riaprire', ma con i dati sulle vaccinazioni sarebbe stato difficile da motivare", spiega la Società italiana degli autori ed editori.

"È riscontrabile sul sito del Governo: l'84,23% della popolazione ha fatto almeno una dose di vaccino; il 79,47% ha completato il ciclo vaccinale. Nel giugno 2020, nonostante Siae fosse contraria, con un Dpcm il Governo riaprì senza limitazioni le discoteche, con le conseguenze tristemente note. Ora che sembrano esserci le condizioni di fatto le costringe a restare chiuse, senza una valida motivazione - prosegue il comunicato della Siae - Riteniamo sbagliato correggere un errore con un altro errore. Lo stesso discorso vale per i concerti, che restano impossibili da organizzare".





Il fondatore e amministratore delegato di Facebook si dice dispiaciuto per la lunga interruzione, mentre il giornalista attacca: “È stato meraviglioso stare senza”



## Zuckerberg si scusa per il 'down' social, Saviano: “Social di m...”

di Vittorio Di Mambro Rossetti

Arrivano le scuse di Mark Zuckerberg per i problemi nel funzionamento di WhatsApp, Instagram e Facebook che si sono verificati lunedì in tutto il mondo. “Mi dispiace per l'interruzione, so quanto fate affidamento ai nostri servizi per rimanere in contatto con le persone a cui tenete”, ha scritto il fondatore e amministratore delegato di Facebook.

Intanto però, il 'down' globale delle tre popolarissime piattaforme, il più lungo da quando sono state create, continua a fare discutere. Gli hashtag #whatsappdown, #facebookdown e #instagramdown sono ancora trending topic su Twitter, il 'rivale' social che non ha riscontrato problemi durante la crisi delle tre compagnie che fanno capo a Facebook, a cui va aggiunto anche Messenger, la messaggistica del social creato da Zuckerberg.

“Ieri per ore l'infernale chat è andata giù. E con lei, per ore, Instagram e Facebook immoti. Non è accaduto nulla di grave: qualche influencer avrà venduto meno stronzate, qualche opinionista avrà postato meno idiozie, non sono inciampato in piogge di fessi e dirette. Vero, potrei non aspettare un crash mondiale. Basterebbe non accedere a queste app”. Lo scrive su Facebook Roberto Saviano.

Ormai, aggiunge il giornalista, “per lavoro e militanza civile, su spinta

della vita sei in questi luoghi necessariamente e con l'ingenua utopia di poterli persino cambiare (un'illusione bambinesca). Vorrei non comprare al supermarket, ma è lì che devi andare per comodità e convenienza; vorrei non toccare il denaro, ma è con quello che si vive; vorrei andare in calesse, ma è con l'aereo che si arriva in tempo. Vorrei rinunciare al petrolio ma è ovunque, nei dentifrici, nelle lenti a contatto, nell'asfalto, persino nei pastelli”.

Saviano prosegue: “Scegliere a questo mondo è raramente davvero possibile. Allo stesso modo, so bene d'esser parte attiva del barnum dei social, sono consapevole carne d'algoritmo e sono in grado anche di vedere il bello della mia comunità, la possibilità di raggiungere notizie velocemente, conoscenza molteplice, dibattito costante con i lettori. Non trascuro l'incredibile potenziale”.

Eppure, conclude lo scrittore, “non credo sia un pensiero reazionario dichiarare che è stato meraviglioso star senza questi social di merda. La scelta individuale ci avrebbe costretto all'ansia: 'cosa staranno facendo? cosa dovrei fare? chi mi starà cercando?'. Il blocco collettivo invece ha sollevato ognuno dalla scelta. Non funzionavano per nessuno. Fine. Semplicemente liberi da chat e social di merda; così terribili, così necessari”.





“A contribuire all’assegnazione della una nuova specie a cui il piccolo e colorato animale apparterrà è stata una comunità di nativi”

## Scoperto in Nuova Zelanda il cavalluccio pigmeo, avrà nome maori

di Brando Ricci

Una comunità di nativi ha contribuito formalmente all’assegnazione del nome scientifico di una nuova specie animale. È successo in Nuova Zelanda, dove una rappresentanza della comunità degli Ngatiwai, appartenente al gruppo dei Maori, ha selezionato insieme a due scienziati la nomenclatura ufficiale di una tipologia di cavalluccio marino pigmeo individuata nei territori dei nativi in un arcipelago a largo delle coste nord-orientali del Paese.

Il piccolo e colorato animale, circa sei centimetri di lunghezza, è un pesce appartenente alla famiglia delle Syngnathidae. È stato osservato per la prima volta nel 2011 nelle acque della riserva marina delle isole Poor Knights.

Inizialmente scambiato per una rara specie già nota, nel 2017 è diventato oggetto di studio da parte di uno scienziato della California Academy

of Sciences, Graham Short, al quale si è poi unito il responsabile di scienze naturali del Tamaki Paenga Hira Auckland Museum, Thomas Trnski. I due esperti hanno infine deciso di coinvolgere i Ngatiwai nel processo di decisione del nome. Il risultato di questa collaborazione, “la prima di questo tipo nella storia per quanto ne sappiamo”, ha riferito Trnski, è stato il nome scientifico *Cylix tupareomanaia*. Il nome verrà ora registrato nell’International Code of Zoological Nomenclature. La definizione è l’unione delle parole *Cylix*, un neologismo che origina dalla parola greco-latina che significa calice, e *tupareomanaia*, un termine nativo che può essere tradotto come “la ghirlanda del manaia”. Quest’ultima parola significa sia cavalluccio marino che antenato e indicherà anche il nome comune dell’animale, che sarà appunto cavalluccio pigmeo manaia.

## Iniziate le riprese di Boris 4: ecco il cast, le anticipazioni e le curiosità

di Maria Rita Graziani

**S**ono iniziate ieri a Roma le riprese di Boris 4, la quarta attesissima stagione della serie tv di successo che mostra con ironia il dietro le quinte di set televisivi e cinematografici. I nuovi episodi, scritti e diretti da Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo, arrivano 11 anni dopo le stagioni precedenti e un film e riuniranno tutto il cast originale. Le riprese dureranno 9 settimane e si svolgeranno nella Capitale.

Nella nuova stagione vedremo tornare sul set la storica troupe capitanata da René Ferretti. Con il passare degli anni però il mondo e la televisione sono molto cambiati. A dettare legge ora sono i social, gli influencer e le varie piattaforme streaming. René e la sua squadra dovranno prenderne atto e affrontare nuove sfide.

Nella quarta stagione torna il cast completo di Boris. Ritroveremo il regista specialista in riprese 'a caxxo di cane' René Ferretti (Fran-

cesco Pannofino), l'attore egocentrico e megalomane Stanis La Rochelle (Pietro Sermonti), l'elettricista sboccato a tifoso sfegatato della Roma Biascica (Paolo Calabresi) e il direttore della fotografia, maestro nello 'smarmellare' la luce Duccio Patanè (Ninni Bruschetta). Ma anche l'aiuto regista Arianna (Caterina Guzzanti), lo stagista Alessandro (Alessandro Tiberi), 'lo schiavo' (Carlo Ruggeri) e l'attrice 'cagna maledetta' Corinna (Carolina Crescentini). A fianco a loro Valerio Aprea, Massimo De Lorenzo, Andrea Sartoretti, Giorgio Tirabassi, Massimiliano Bruno, Karin Proia e Andrea Purgatori.

A loro si aggiungono le new entry Giulia Anchisi, Raffaele Buranelli, Aurora Calabresi, Astrid Casali, Andrea Lintozzi, Emma Lo Bianco, Cristina Pellegrino, Edoardo Pesce, Alessio Praticò, Nina Torresi.

Boris 4 sarà disponibile per tutti gli abbonati su Disney+, non si hanno ancora notizie sulla data.

Primo ciak a Roma, i nuovi episodi saranno disponibili su Disney+





## Fortuna o sfortuna? Fare qualcosa di diverso quando tutto sembra andare storto per permettere cambiamento

di Matteo Pasquinelli

Quante volte vi sarà capitato di dare la colpa di un evento spiacevole alla sfortuna. Un adolescente ha spesso la sensazione che tutto sia contro di lui e che gli vada tutto male perché è "sfortunato". Bisogna comprendere che questa sensazione deriva dal fatto che il ragazzo si sta affacciando al mondo e a tutte le difficoltà che comporta. Lasciarsi abbattere in queste circostanze è molto facile, agendo passivamente e attribuendo le colpe a una misteriosa forza esterna che ha deciso di prendere di mira proprio noi. Cosa fare allora quando tutto sembra andare storto?

La fortuna e la sfortuna sono delle aree di senso create dall'uomo per attribuire una spiegazione ai fenomeni dovuti al caso, come il gioco dei dadi. La vita è una grande partita a dadi in cui ogni circostanza può trasformarsi in modi che mai si sarebbe potuto prevedere, ciò che diventa importante è il non lasciarsi trovare impreparati a livello interiore. Ogni esperienza nello sviluppo personale ha il compito di migliorare la comprensione che si ha di sé, ogni evento negativo può essere utile a porre un cambiamento in noi. Alla fine si tratta di cogliere o meno delle occasioni che il fato ci propone.

Per non farsi trasportare dagli eventi negativi c'è bisogno di assumersi, alle volte, una responsabilità personale di quello che accade. Il corso degli eventi avviene anche in base alla nostra predisposizione caratteriale e istintuale, perciò quando ci si accorge che tutto intorno a noi va male forse bisogna riflettere su cosa potremmo fare di diverso dentro di noi.

Purtroppo esistono situazioni in cui il fato sembra avere un gusto in un certo senso sadico e qualunque cosa possiamo fare non porterebbe ad alcun cambiamento. Se però si è imparato a gestire in modo consapevole la sfortuna, anche la situazione più brutta potrebbe diventare un grande momento di scoperta personale.



Ogni esperienza nello sviluppo personale ha il compito di migliorare la comprensione che si ha di sé, ogni evento può scatenare un cambiamento



Aspetti come l'avversione a ricevere meno dell'altro, il riconoscimento e la disapprovazione sono presenti già prima dell'età prescolare



## Il senso della giustizia nei bambini: bene e male sono da subito ben distinti per capire il mondo esterno

di Daniele De Paolis

Sin dai primi anni di età i bambini mostrano di possedere uno spiccato senso della giustizia. Seppur fattori legati alla cultura di riferimento e all'educazione ricevuta intervengono nello sviluppo del personale concetto di correttezza, è altresì vero che il senso di equità sembra emergere spontaneamente già dalla prima infanzia.

Diversi studi condotti negli ultimi anni mostrano che alcuni aspetti come l'avversione a ricevere meno dell'altro, il riconoscimento e la disapprovazione di comportamenti ritenuti ingiusti caratterizzano gli individui già prima dell'età prescolare.

I bambini sono molto sensibili alla differenza tra bene e male, poiché nell'infanzia la mente tende a scindere il mondo esterno senza integrare entrambi gli aspetti e solo più avanti inizia a concepire gli opposti come caratteristiche complementari della stessa persona. Proprio per questo motivo nelle fiabe la divisione tra personaggi virtuosi e malvagi è netta, in modo che il bambino possa proiettare le parti positive di sé e degli altri sui buoni e quelle negative sui cattivi evitando sfumature che potrebbero confonderlo e angosciarlo.

La giustizia è dunque qualcosa che riveste grande importanza per i bambini e quando nella loro percezione essa viene a mancare è fondamentale l'intervento dell'adulto che riporti l'equilibrio e chiarisca la situazione. Sicuramente è la capacità di provare empatia a permettere agli esseri umani di manifestare così precocemente aspetti di solidarietà ed altruismo che conducono allo sviluppo del proprio senso etico e morale.

Si può dunque concludere che tale aspetto rivesta un ruolo adattivo a livello evolutivo poiché facilita la cooperazione tra individui che è alla base della nascita delle società civili.



## Salmo racconta il suo 'Flop': "Mi ha salvato la vita" Fuori il sesto disco di inediti del rapper sardo

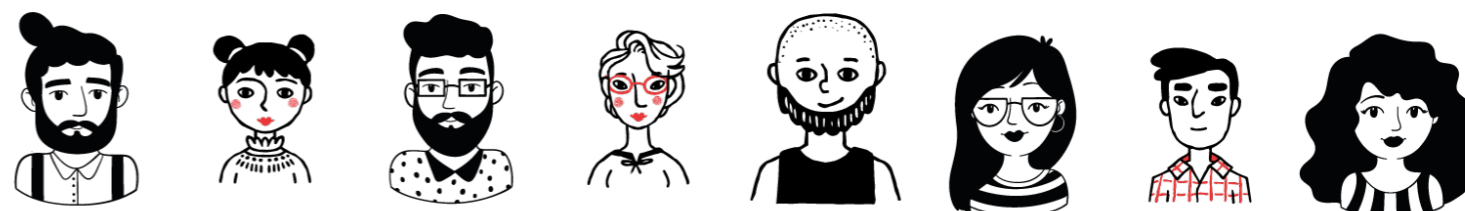
di Giusy Mercadante

La musica può salvare la vita. Non solo di chi l'ascolta ma anche e soprattutto di chi la fa. È il caso di Salmo. Il rapper è da poco tornato su tutte le piattaforme con 'Flop', il suo sesto lavoro di inediti che - con ironia - ha definito il suo "album peggiore". Se lo sarà lo decideranno gli ascoltatori (al momento, solo nel giorno di debutto, ha totalizzato oltre 10 milioni di stream. Il disco è primo nella classifica mondiale delle uscite di questa settimana) ma cosa certa è che il progetto è stato l'ancora di salvezza a cui il rapper si è aggrappato in un periodo che l'ha fatto sprofondare in un "buco nero". A dirlo è lui stesso in un lungo messaggio che ha pubblicato sulle sue storie di Instagram. "Flop- ha spiegato- è nato a marzo 2020, figlio di lockdown e pandemia globale. Il primo pezzo che ho scritto è 'A dio'. In quel periodo mi sentivo completamente destabilizzato, come tutti. Cancellarono il tour mondiale per la pandemia e come se non bastasse il rapporto con la mia ex finì da lì a poco. Sono sprofondato in un buco nero". Il musicista di Olbia ha chiuso recentemente la storia con Greta Menardo, campionessa di kitesurf e influencer. Musa ispiratrice della hit 'Il cielo nella stanza'. "Non mi vergogno di dire che ho dovuto fare un ciclo di psicofarmaci per riprendermi- ha aggiunto- ero completamente fuori di testa! Non faccio l'elenco di tutte le cose successe in questo lungo periodo di attesa ma vi assicuro che ho rischiato di perdere la salute mentale". Un argomento delicato e forse poco trattato, che Salmo aveva già affrontato ai tempi di 'Playlist'. Ascoltando la traccia di chiusura del disco, 'Lunedì', non è difficile capire come il 37enne di Olbia - al

secolo Maurizio Pisciotto - abbia già avuto a che fare con periodi di depressione. La scrittura, così, è stata terapeutica: "Può sembrare banale ma questo disco mi ha salvato la vita! Scrivo per farvi capire che non è tutto così semplice come sembra. Questo disco è scritto con il sangue. Fatene buon uso".



## ABBIAMO TANTO DA DIRE



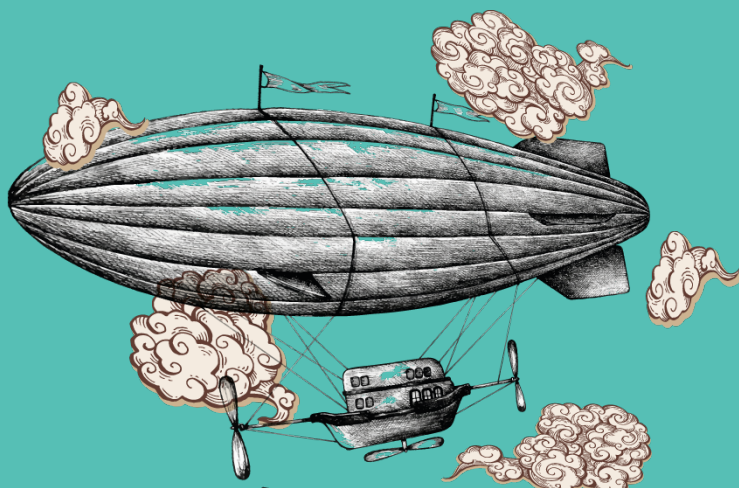
### Ecco chi è Bretman Rock, il primo 'coniglietto' gay sulla copertina di Playboy

di Gloria Marinelli

Ha 23 anni, è un imprenditore, influencer, personaggio televisivo, make up artist. E nel 2017 è stato eletto tra i teenager più influenti del mondo dalla rivista Time. Oggi al lungo curriculum di Bretman Rock si aggiunge una nuova voce: è il primo "coniglietto" dichiaratamente gay ad apparire sulla copertina di Playboy. "Che Playboy abbia un maschio in copertina è un grande traguardo per la comunità LGBT, per la mia comunità di persone di colore ed è tutto così surreale", ha commentato l'influencer su Twitter. Con i suoi 18 milioni di follower su Instagram, Bretman Rock è un volto noto dello showbiz e il terzo uomo in copertina nella storia della rivista: prima di lui hanno posato il fondatore della rivista Hugh Hefner e il rapper portoricano Bad Bunny. Diventato famoso nel 2015 grazie ad un video di contouring pubblicato su YouTube, l'influencer è stato protagonista di una docu-serie di MTV incentrata sulla sua vita, Following: Bretman Rock. Grazie al suo apprezzato lavoro sui social ha vinto diversi riconoscimenti, tra cui un premio ai People's Choice per "Beauty Influencer" e un premio per "Breakthrough Social Star" agli MTV Movie and TV Awards 2021.







**of**  
**in**  
[www.dire.it](http://www.dire.it)

**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -  
n. 341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
[segreteria.direzione@dire.it](mailto:segreteria.direzione@dire.it) - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito [www.dire.it](http://www.dire.it)

Editore  
COME  
Comunicazione & Editoria srl  
[amministrazione@comesrl.eu](mailto:amministrazione@comesrl.eu)  
corso d'Italia 38/a, 00198 -